

162° ANNIVERSARIO DEL VOTO" FATTO DALLA CITTÀ E DIOCESI DI PESARO PER LA LIBERAZIONE DAL COLERA DEL 1855

Festa della Madonna delle Grazie

CELEBRAZIONI PARTICOLARI

DOMENICA 8 - ore 17,00 - Incontro dei malati con Maria a cura dei Cappellani degli Ospedali
ore 18,00 - Presiede P. Aldo Marinelli, OFM, Cappellano dell'Ospedale Civile

MARTEDÌ 10 - ore 21,15 Omaggio a Maria promosso dal Movimento "Comunione e Liberazione"

MERCOLEDÌ 11

ore 8,45 - Consacrazione dei bambini alla Madonna
ore 16,00 - Consacrazione dei bambini alla Madonna

GIOVEDÌ 12

ore 17,00 - Adorazione Eucaristica - ore 21,00 - Concerto

VENERDÌ 13

ore 19,00 - Visita guidata del Santuario a cura di Massimo Baroncini
ore 21,00 - Celebrazione e Messa per i 13 di Fatima

DOMENICA 15 OTTOBRE 2017

SOLENNITÀ DEL VOTO

PROGRAMMA

ore 7,30: Celebrazione eucaristica in onore della B.V. delle Grazie

ore 8,30: Celebrazione Eucaristica presieduta da P. Ro-

seto M. Saccà, OSM

ore 10,00: S. Messa Solenne presieduta da Sua Ecc.za Rev. ma Mons. PIERO COCCIA, Arcivescovo Metropolita di Pesaro con la partecipazione delle autorità cittadine. Anima il coro del Santuario Beata Vergine delle Grazie, diretto da P. Roseto M. Saccà

ore 11,30: Celebrazione Eucaristica presieduta dal P. Provinciale P. Pietro M. Andriotto, OSM

ore 15,30: Celebrazione dei Vespri della Beata Vergine
ore 16,00: **SOLENNITÀ PROCESSIONE** con la Venerata Immagine della Madonna delle Grazie. ITINERARIO: Via S. Francesco, Via Gramsci, Via XI Febbraio, Piazza Lazzarini, Via Branca, Piazza del Popolo, dove l'Arcivescovo pronuncerà il discorso alla città e impartirà la Benedizione alla Città di Pesaro
ore 17,00: (dopo la processione) Celebrazione Eucaristica presieduta da Don Stefano Brizi, Vicario della Diocesi. Anima il coro del Santuario Beata Vergine delle Grazie, diretto da P. Roseto M. Saccà

ore 18,30: Celebrazione Eucaristica presieduta da P. Mario Amadeo, Sacramentino, parroco di Soria.

I Servi di Maria ringraziano la Curia Arcivescovile, il Comune di Pesaro e quanti in qualsiasi forma si sono resi disponibili



Messaggio dell'Arcivescovo

MARIA DONNA DEL DISCERNIMENTO VOCAZIONALE

Con il mese di settembre la nostra chiesa locale dà inizio al nuovo Anno pastorale. Il cammino che essa è invitata ad intraprendere è centrato sul tema "I giovani, la fede ed il discernimento vocazionale".

E' quanto Papa Francesco ci ha indicato per il prossimo Sinodo dei Vescovi che si celebrerà nel 2018. Nella lettera di presentazione del "Documento preparatorio" relativo al Sinodo stesso, il Papa rivolgendosi ai giovani così si esprime: "Anche a voi Gesù rivolge il suo sguardo e vi invita ad andare pres-

so di lui. Carissimi giovani, avete incontrato questo sguardo? Avete udito questa voce? Avete sentito quest'impulso a mettervi in cammino?"

Sono sicuro che, sebbene il frastuono e lo stordimento sembrano regnare nel mondo, questa chiamata continua a risuonare nel vostro animo per aprirlo alla gioia piena.

Ciò sarà possibile nella misura in cui, anche attraverso l'accompagnamento di guide esperte, saprete intraprendere un itinerario di discernimento per scoprire il progetto di Dio sulla vostra vita".

La chiesa di Pesaro è fortemente interpellata nell'assumersi il decisivo compito di "guida esperta" per accompagnare i giovani in un itinerario di discernimento ed au-

tarli a scoprire il progetto di Dio sulla loro vita. In questa prospettiva la Vergine Maria è e rimane icona da contemplare e da imitare per la nostra comunità diocesana. Significativo è quanto Papa Francesco, rivolgendosi ai giovani, recentemente ha scritto: "Cari giovani in mezzo alle incertezze ed alle insicurezze di ogni giorno, nella precarietà che le situazioni di ingiustizia creano intorno a voi, avete una certezza: Maria è un segno di speranza che vi darà coraggio, saprà indicarvi il progetto di Dio su di voi e vi darà lo slancio missionario per attuarlo in pienezza. Lei conosce le sfide tra le quali vivete. Con la sua attenzione e il suo accompagnamento materno, vi farà percepire che non siete soli" (Papa Francesco, Mes-

saggio ai Giovani brasiliani che hanno partecipato al Progetto "Rota 300", 2017).

A questo riguardo mi è caro sottolineare come il Santuario della Madonna delle Grazie, in quanto luogo mariano di preghiera, di ascolto, di riflessione, di meditazione e di celebrazione del sacramento della riconciliazione, sia particolarmente coinvolto.

Mi auguro che il frequentato Santuario, tanto caro ai pesaresi, sia di aiuto a tutti, ma soprattutto ai giovani per una esperienza di discernimento e di accompagnamento in merito alla vocazione declinata nell'ambito della vita consacrata, della famiglia, della parrocchia, della scuola e dell'impegno sociale.

Maria donna che ha vissuto la sua vocazione di Madre del Salvatore, ci sia di aiuto nell'essere Chiesa chiamata ad accogliere, ad ascoltare e ad accompagnare i nostri giovani nelle decisive scelte della vita.

Alla cara comunità dei Servi di Maria, custodi premurosi del Santuario, esprimo i sentimenti della gratitudine per il ministero che svolgono con dedizione e passione.

Con la mia paterna benedizione.

† **Piero Coccia Arcivescovo**

Pesaro, 8 settembre 2017
Festa della Natività della Beata Vergine Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPECIALE

PRESENTATE LE OPERE IN GARA NELLA SALA DELLA REPUBBLICA DEL TEATRO ROSSINI

Debutta la 70ª edizione del Festival Gad

PESARO – Dopo la presentazione delle opere in gara, avvenuta martedì 26 settembre nella Sala della Repubblica (Teatro Rossini), venerdì 29 settembre è partita la 70ª edizione del Festival d'Arte Drammatica, con la commedia "Il funerale di papà" della Compagnia dell'Anello di Forlì, diretta da Francesco Lezza e Matteo Celli. Il testo, tratto dal film "Funeral Party" di Frank Oz, ha messo in scena una commedia corale che descrive il funerale di Philip Cole, a cui si legano le storie di tutti i partecipanti, creando momenti comici ed esilaranti.



Ha sicuramente riscosso un buon successo di pubblico e pur trattandosi una compagnia giovane, i numerosi attori sono stati bravi nel rendere un insieme omogeneo e ottimo è stato il lavoro di regia nel coordinarli tutti.

La leggerezza della commedia d'apertura, ha lasciato spazio, il giorno successivo, ad un dramma tutto italiano: la Compagnia dell'Eclisse di Salerno, diretta da Marcello Andria, già premiata al GAD un paio di anni fa, ha presentato il testo "La Governante" di Vitaliano Brancati. Quest'opera, scritta nel 1952, venne censurata nell'Italia del tempo a causa delle tematiche forti che trattava.

La compagnia è stata molto brava nel rendere il clima teso e poco conciliante che si respira dentro la casa del protagonista, Leopoldo Platania, siculo fiero delle sue radici, che si pone in casa come un padrone, pur vivendo con figlio e nuora. La governante Caterina, apprezzata



per le sue doti, vive un conflitto interiore causato dalla sua omosessualità nascosta, e la morte della cameriera, di cui si sente responsabile, la porterà al suicidio, non prima di aver ringraziato il proprietario di casa per la sua rettitudine. Attori molto bravi e perfettamente centrati nei personaggi, hanno reso il clima degli anni '50 dove tematiche come la omosessualità erano considerate sordide e negate e nascoste negli ambienti borghesi in cui è ambientata l'opera.

Domenica primo ottobre è stato presentato dalla compagnia "I Cattivi di Cuore" di Imperia, diretti da Gino Brusco "Credo in un solodio" di Stefano Massini.

La storia racconta di tre donne, che vivono nella stessa città, Gerusalemme, ma che si incontreranno solo nel drammatico finale: tre personalità e tre storie molto diverse: Shirin, giovane palestinese che decide di diventare una martire, Eden, ebrea, insegnante universitaria, contraria agli integralismi, che cambierà opinione dopo aver assistito ad un attentato e Mina, americana, cristiana non praticante, militare in carriera, ormai indifferente a tutto quello cui assiste, dopo aver partecipato a numerose missioni nel mondo.

Le tre donne descrivono la loro vita, i loro sentimenti in una città in guerra continua, in cui il clima di instabilità è all'ordine del giorno e con cui impari a convivere. Il dramma, che è stato molto ben reso, è tutto racchiuso nella "sordità" delle protagoniste, che non riescono ad avere un dialogo, ma si chiudono nelle loro convinzio-



ni. La parola *solodio* può essere letta come *solo Dio*, cioè tutte e tre hanno comunque lo stesso Dio o come *solo odio*, perché è il medesimo sentimento provato da due popolazioni ormai da decenni in guerra tra loro e incapaci di dialogo.

L'opera ha perfettamente reso il clima di quei territori, dove la comunicazione, la comprensione sarebbe l'unica salvezza, in cui si respira, invece, un'aria cupa e soffocante di terrore. Oltre alle tre bravissime attrici, sicuramente è stato d'aiuto il corpo di ballo degli Urban Theory, che con il loro lavoro, ha dato maggiore forza all'insieme.

Questa 70ª edizione è partita sicuramente nel migliore dei modi, con tre testi molto diversi, ma tutti ben riusciti. Invitiamo perciò a partecipare numerosi ai prossimi appuntamenti che si terranno a partire da martedì 10 ottobre alla Sala della Repubblica con "Rossini e Raffaello, geni vicini", conversazione di Maria Chiara Mazzi, proseguendo con lo spettacolo fuori abbonamento "Divinissimo", mercoledì 11 ottobre alle 21 al Teatro Sperimentale, e venerdì 13 alle ore 21 con l'opera in concorso "Una sola storia" al Teatro Rossini.

Questo Festival, arrivato ad un'edizione così importante, presenta ogni anno molte compagnie talentuose del territorio italiano e merita sicuramente di essere apprezzato e festeggiato dai cittadini della città che lo ospita.

Roberta Patrignani

© RIPRODUZIONE RISERVATA